

✝

Serennamente come viene, si igno-
scava, privo dei confort reli-
giosi, il 27 corrente, si.

PROP.

Giovanni Nocelli

uomo di profonda cultura.

Ne darò il doloroso annunzio.

PROF.
Giovanni Nocelli
uomo di profonda cultura.
Ne danno il doloroso annuncio
a illuminazione avvenuta, la de-
solata moglie **MARIA TOMASI**,
fratelli **PIETRO** e **PAOLO**, le co-
gnate, la nipote ed i cugini.
La cara Selma verrà a suo tem-

PO trasportata a Roma per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Bologna, 1 ottobre 1944.

Via Guido Renzi 8.

Fr. Imp. Pontage Fur. G. Colonna
G. Petroni 14-10 - Tel. 2239 - 23/4

†

Il 26 settembre 1944 tragicamente mancava all'affetto dei suoi cari a soli 65 anni

Mario Zucchini
"Valentinatore"


A tumulazione avvenuta a danno il doloretto annuncio lo meglio ELVIRA BOMFATTI, gi

Azzurri, alla
 fratelli, le sorelle, le cognate,
 nipoti e i parenti tutti a quante
 le amaronno e stannarone e chissà
 dono per lui, che lui buono
 giusto, preghiere di augurio.

La presente serve di partecipazione
 morale personale.

Bologna, 1 ottobre 1944.

Ff. Imp. Pompei Ann. C. Colasanti
 F. Petroni 12-28 - Tel. 2272 - Milano



Il 28 settembre 1944 mancò
 ai suoi cari

Mario Aldrovandi

Le annunciamo la morte di

FILDE MEZLOTTI, i figli, la sorella ADELEMA ved. GALLI, fratelli, la zie AMALIA, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi domenica alle ore 10 partendo dall'Ospedale Sant'Orsola.

Bologna, 1 ottobre 1944.

Pr. Imp. Pompeo Fun. A. Longhi
Via Saragatoni 44-46 - Tel. 12-16

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI
delle Cliniche di Parigi
Malattie Veneree e Pelle
Via S. Stefano n. 13 - Bologna
ore 9-11 e 12-12, domenica 9-11

Dot. L. FINELLI
Specialista
Otorinolaringoiatra
Trasferito Via Cottini 12
Martedì: 9,30-12 e 10-12, sab. 9-10

Prof. P. TARCHINI
Docente Università di Bologna
già aiuto Clinico Dermatologo
Malattie Pelle e Veneree
Via G. Pizzani 15 - Ore 9-13-14-15
Telefono 28-592

Dot. F. PIPERNO
MEDICINA GENERALE
Visite a cura ambulatorio
Ore 9-12 e 15-18
Bologna - Via d'Azeglio n. 2

II Dot. E. MICOLANO
Medico chirurgo
Via d'Azeglio 24 - Tel. 21-28
ha ripreso la sua attività. Visite
in ambulatorio dalle 22 alle 31.

Dot. M. ARTELLI
Specialista
Orecchio - Naso - Gola
Via S. Stefano 640 - Tel. 3-41
Consultazioni 11-12 e 18-20

Dott. E. SEVERINI
Dentista
Ingresso Via D'Azeglio N. 6 e d
Via Fiumanetti 3; Visite dalle 10
alle 12 e dalle 15 alle 20, tel. 579

Dott. M. GARAGNANI
Malattie Veneree e Pelle
Vis independente, 12
Telefono 13-425
Orario continuo dalle ore 8 alle 8

OGGI
non domani
visitate la
Pellicceria
CAROLI
Viale Ercoiani 5 - Tel. 24-654
dove troverete la
PELLICCIA
che cercate
al miglior prezzo

RICHIEDETE IL LISTINO
Piante
sementi
al vivaio **FRATELLI PRONI**
BARBIANO (Ravenna)

CESTE e CESTONI
di vimini per uva; agricoltori e rivenditori rivolgetevi a **SOMMI ETTORE**
Piazza Porta Vecchia, 1
REGGIO EMILIA

DI MEDICINA ITALIANI ED ESTERI
Macchi 71 - MILANO - Telef. 266917

CRONACA DI BOLOGNA

Giuseppe di Palermo che fa
 l'attualizzazione del popolo tedesco
 assicurata dall'abbondante raccolto
 Berlino, 3 ottobre
 In occasione della Festa del raccolto, il Ministro dell'Agricoltura, Dr. Goebbels, ha parlato al popolo tedesco a Berlino, che anche quest'anno il raccolto è stato eccezionale. Il Dr. Goebbels ha parlato al popolo tedesco a Berlino, che anche quest'anno il raccolto è stato eccezionale. Il Dr. Goebbels ha parlato al popolo tedesco a Berlino, che anche quest'anno il raccolto è stato eccezionale.

La vittoria di Arnheim
 ha arreso al più forte
 Berlino, 3 ottobre
 Un ufficiale superiore, appartenente alla Divisione avioportante britannica, che è stato ucciso in Olanda, ha dichiarato: «Non avevo mai visto un soldato che si fosse arreso così facilmente. La vittoria di Arnheim ha arreso al più forte».

Londra nega a Carol
 il permesso di soggiorno
 Madrid, 3 ottobre
 L'agenzia spagnola Efe informa da Città del Messico che il governo di Madrid ha negato il permesso di soggiorno a Carol, che si era recato in Spagna per motivi di lavoro.

NELL'ITALIA INVASA

Fosco quadro della situazione fatto da un giornale svizzero

«L'Observer», annette l'impotenza di Mussolini mentre si allarga il cannone della popolazione all'attiva propaganda dei fascisti

Berna, 3 ottobre
 Il corrispondente del giornale svizzero «L'Observer» fa un quadro impressionante della situazione dell'Italia invasa sulla base dei racconti di molti viaggiatori inglesi e americani che sono tornati da questa o quella parte dell'Italia occupata. Il quadro è fosco, ma non disperante. Si dice che Mussolini è impotente, che il cannone della popolazione all'attiva propaganda dei fascisti è ormai spento.

A Roma il vino è rarissimo, il sale lo si trova solo al mercato nero e costa 500 lire al chilo. Al contrario la Sardegna ha dovuto sospendere il lavoro delle saline. Il costo medio della vita è aumentato del 20 per cento. La mortalità infantile è aumentata del 50 per cento. La mortalità infantile è aumentata del 50 per cento.

Dopo la scena selvaggia del processo Corvino, che ha visto la condanna a morte di un soldato, si prevede un'ulteriore escalation della violenza. Si prevede un'ulteriore escalation della violenza. Si prevede un'ulteriore escalation della violenza.

Il nuovo governo di Salò ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con l'Italia fascista, la Slovacchia e la Croazia. La decisione è già stata annunciata ai rappresentanti diplomatici dei rispettivi Paesi.

Viva l'arità a Belgrado
 per un'amicizia di Radio Antra
 Belgrado, 3 ottobre
 Radio Antra, nella sua trasmissione in lingua bulgara e francese, ha diffuso la seguente informazione: «Giunge notizia da Londra che forse l'esercito di liberazione, al comando del generale Tito, hanno liberato la capitale jugoslava».

Speculazioni

Copri fuoco alle 20

Il Comandante della Polizia di Sicurezza e del S.D. in Italia, Comandante Esterno di Bologna, comunica:

Per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica è stato disposto - anche a partire da lunedì 3 ottobre, a Bologna, il coprifuoco alle 20.

Banditi fucilati

Il Comandante della Polizia di Sicurezza e del S.D. in Italia, Comandante Esterno di Bologna, rende noto:

Nella notte del 30 settembre, quattro banditi sono stati fucilati. I banditi sono stati fucilati. I banditi sono stati fucilati.

Glorie e distruzione

del Teatro del Corso

Quella che era una delle più simpatiche sale bolognesi dovrà essere ricostruita

Riprendendo al volto della Bologna di ieri, la guerra e l'incendio per la nostra città ci hanno portato ai ricordi, alla fantasia, all'immaginazione. Riprendendo al volto della Bologna di ieri, la guerra e l'incendio per la nostra città ci hanno portato ai ricordi, alla fantasia, all'immaginazione.

Pétain uno depositario

del potere legale francese

Berlino, 3 ottobre
 Il Capo dello Stato francese, Marcelle Fournier, ha dichiarato che Pétain è uno depositario del potere legale francese.

Message di prigionieri

In giacenza alla Croce rossa

Dignitari italiani, prigionieri di guerra, sono giunti in giacenza alla Croce rossa. Dignitari italiani, prigionieri di guerra, sono giunti in giacenza alla Croce rossa.

Imposta complementare

sul reddito di lavoro

Con decreto ministeriale il 1° luglio 1944, n. 100 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 sono state emanate le disposizioni per l'imposta complementare sul reddito di lavoro.

NOTIZIE ANNUNCIARIE

Solmi

Edera Prati Laurati

Gelsomina Brilli

PICCOLI AVVISI

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.A.

Gravemente percorsi da due sconosciuti

Mon bossa del ladro nella bottega di un elettricista

Solcato da un autotreno

Fiocco bianco nella casa del direttore della nostra tipografia

Spettacoli d'oggi

Regazzo rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

La festa di San Petronio

CRONACA RELIGIOSA

Borsa di Bologna

	1	2	3
10.000 lire	125,00	125,00	125,00
5.000 lire	125,00	125,00	125,00
1.000 lire	125,00	125,00	125,00
500 lire	125,00	125,00	125,00
100 lire	125,00	125,00	125,00
50 lire	125,00	125,00	125,00
10 lire	125,00	125,00	125,00
5 lire	125,00	125,00	125,00
1 lire	125,00	125,00	125,00

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI
 della Clinica di Parigi
 Malattie Veneree e Pelle
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 ore 9-12 e 15-18. Ammissioni 1-11

Dr. L. FINELLI
 Specialista
 Ostetricia e Ginecologia
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. E. MICOLANO
 Medico chirurgo
 Via d'Asolo 11 - Tel. 41-44
 ha ripreso la sua attività. Visite ambulatorio dalle 9 alle 12

Dr. P. TARCHINI
 Docente Università di Bologna
 Malattie Veneree e Pelle
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. F. PIPERNO
 MEDICINA GENERALE
 Visite e cure ambulatorio
 Ore 9-12 e 15-18
 Bologna - Via d'Asolo 11

Dr. M. GARAGNANI
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50
 Orario continuo dalle 9 alle 12

Dr. LUIGI VALENTINI
 Specialista Clinica Oculistica
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. M. VALLI
 Direttore Ospedale Sanatorio
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50

Dr. P. TARCHINI
 Docente Università di Bologna
 Malattie Veneree e Pelle
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. F. PIPERNO
 MEDICINA GENERALE
 Visite e cure ambulatorio
 Ore 9-12 e 15-18
 Bologna - Via d'Asolo 11

Dr. M. GARAGNANI
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50
 Orario continuo dalle 9 alle 12

Dr. LUIGI VALENTINI
 Specialista Clinica Oculistica
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. M. VALLI
 Direttore Ospedale Sanatorio
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50

Dr. P. TARCHINI
 Docente Università di Bologna
 Malattie Veneree e Pelle
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. F. PIPERNO
 MEDICINA GENERALE
 Visite e cure ambulatorio
 Ore 9-12 e 15-18
 Bologna - Via d'Asolo 11

Dr. M. GARAGNANI
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50
 Orario continuo dalle 9 alle 12

Dr. LUIGI VALENTINI
 Specialista Clinica Oculistica
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. M. VALLI
 Direttore Ospedale Sanatorio
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50

Dr. P. TARCHINI
 Docente Università di Bologna
 Malattie Veneree e Pelle
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. F. PIPERNO
 MEDICINA GENERALE
 Visite e cure ambulatorio
 Ore 9-12 e 15-18
 Bologna - Via d'Asolo 11

Dr. M. GARAGNANI
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50
 Orario continuo dalle 9 alle 12

Dr. LUIGI VALENTINI
 Specialista Clinica Oculistica
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. M. VALLI
 Direttore Ospedale Sanatorio
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50

Dr. P. TARCHINI
 Docente Università di Bologna
 Malattie Veneree e Pelle
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Dr. F. PIPERNO
 MEDICINA GENERALE
 Visite e cure ambulatorio
 Ore 9-12 e 15-18
 Bologna - Via d'Asolo 11

Dr. M. GARAGNANI
 Malattie Veneree e Pelle
 Via d'Indipendenza, 12
 Telefono: 15-50
 Orario continuo dalle 9 alle 12

Dr. LUIGI VALENTINI
 Specialista Clinica Oculistica
 Via S. Stefano 12 - Bologna
 Riceve: 9-12-13 e 15-18. 10-12-13

Irrigidita difesa dei germanici su tutti i fronti d'invasione

Efficace arginamento delle puntate nemiche sul canale Anversa-Turnhout e verso Vosgi - Vani attacchi angloamericani sugli epicentri della lotta in Italia - La guerra riportata in territorio romeno

Le truppe di Montgomery costrette a battaglie di posizione

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte di guerra si fa sempre più statica. La guerra di movimento, in un'abbondante misura, si è ridotta a una guerra di posizione, cosa che gli angloamericani volevano impedire ad ogni costo poiché in tal modo — come fu giustamente rilevato — si sarebbe evitato il rischio di un'eventuale sconfitta. I tedeschi guadagnano tempo utile alla mobilitazione delle loro riserve, di uomini e materiali.

Le giornate di ottobre sono state trascorse nel segno di questa stabilizzazione del fronte tedesco in Occidente. Su tutti i settori, come nell'Olanda centrale, su quello di Belgia, a nord di Luvemburgo e a nord-ovest di Berlino, si è combattuto accanitamente. La propaganda angloamericana con voluta esagerazione della realtà, parla di terreno occupato dalle truppe di Montgomery, dei confini del Reich. Tuttavia la più grande e profonda delle infiltrazioni avversarie è quella nella regione di Aquilone, di una lunghezza di 17 chilometri e di una profondità di circa 16. E' invece lo schieramento della frontiera germanica, stata oltrepassata per circa tre o quattro chilometri.

La stessa esagerazione circa la situazione in Olanda. Il corridoio a forma di cuneo che gli angloamericani hanno gettato dalla frontiera belga, nella Olanda orientale in direzione nord fino ad Arnhem ha una lunghezza di circa 30 chilometri e di una larghezza da 30 a 35, cioè neanche la zona parte della superficie dell'Olanda. Questo cuneo si appoggia al confine del solenne geografico ad ovest di Cleve, soltanto presso L'Arnhem, Barendse e Beek. In nessun punto le truppe angloamericane hanno varcato il basso Reno.

Il cuneo angloamericano, che si estende anche al di là del confine, non è ancora riuscito a penetrare in profondità. E' invece il caso di Arnhem, dove il 1° e 2° Commando sembrano procedere a una minuziosa elaborazione dei suoi piani offensivi. Tuttavia essi hanno dovuto rinunciare a una maggior vittoria possibile. La pressione che va esercitando sulle linee difensive tedesche, ma le truppe del Reich hanno respinto numerosi attacchi. Il 1° e 2° Commando sono stati costretti a questo settore l'impiego dell'artiglieria.

Dato che le due parti in lotta prevedono al rafforzamento dei loro effettivi e delle rispettive posizioni, è facile dunque prevedere il prossimo inizio di una guerra di movimento. Il cuneo angloamericano, che non potrà riuscire a fare riasumere alla battaglia quella caratteristica che ne distinguono la prima fase. Il successo di una simile operazione angloamericana, di creare un solido sbarramento che consentirà alle truppe di invasione di portare a termine azioni offensive in profondità e tentativi d'attacco aggressivi.

La lotta si è riaccesa nel settore di Arnhem, dove le truppe germaniche, precedendo l'attacco del nemico che in questi giorni ha continuato ad ammassare forze fresche, hanno sferrato contrattacchi volutamente offensivi. Alcune posizioni avversarie sono state conquistate e numerosi prigionieri catturati. L'artiglieria della Wehrmacht ha svolto intensa attività.

Nella regione di Chateau Salin sono continuate le grandi azioni combinate. Le truppe angloamericane, con forti perdite da ambo le parti in una foresta ad est di Luvemburgo, hanno sferrato un attacco contro la base germanica di Calais. Nell'ambito della città distrutta si sono svolte accanite battaglie, i presidi delle altre basi germaniche e sulla costa atlantica hanno eseguito audaci puntate spingendosi profondamente nei territori occupati dall'avversario.

Dalla situazione generale in Occidente si può concludere che la guerra di movimento, in un'abbondante misura, si è ridotta a una guerra di posizione, cosa che gli angloamericani volevano impedire ad ogni costo poiché in tal modo — come fu giustamente rilevato — si sarebbe evitato il rischio di un'eventuale sconfitta. I tedeschi guadagnano tempo utile alla mobilitazione delle loro riserve, di uomini e materiali.

Il bollettino tedesco

Berlino, 3 ottobre

Il Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche, comunica in data 2:

Sul canale Anversa-Turnhout e a nord di Turnhout, le nostre truppe si trovano impegnate in violente combattimenti difensivi contro unità canadesi che provenienti dalle loro zone di infiltrazione sono passate all'attacco. Gruppi d'assalto dell'esercito e delle armi S.S. sono penetrati nella zona britannica fra Nieder-Rehden ed il Vaal, ricacciando verso ovest il nemico che continua tenacemente. A sud-ovest di Gennep è stato costretto un potente attacco avversario. In tale occasione, durante gli ultimi due giorni, sono stati distrutti 33 carri armati. La pressione del nemico su Maastricht è ancora di intensità.

Nel corso degli ultimi giorni, gravi combattimenti presso Chateau Salin e nella foresta di Paray, l'avversario ha conseguito qualche guadagno di terreno.

All'ovest della settima armata nordamericana, muovendo dalla valle di Moringen, hanno tentato ieri di guadagnare presso Ramberg e i contrafforti occidentali del Vosgi. Dopo alterne lotte le posizioni sono rimaste in nostra mano. Nella regione del Lura, le nostre unità hanno respinto tutti gli attacchi.

Altri contingenti di ribelli capitolano a Varsavia

Berlino, 3 ottobre

I vittoriosi contrattacchi delle truppe germanico-ungheresi a Grosswarden, hanno riportato nuovamente la lotta sul territorio romeno. Questa energica controffensiva ha inflitto a seguito a infliggere all'avversario sensibili perdite in uomini e materiali. I bolscevichi tentano di guadagnare terreno accendendo la pressione nella zona delle Porte di Ferro per penetrare in Serbia, ma con scarso successo. Sui colli del Beschidi, le difese germaniche hanno ancora lavorato tutta la notte, sferrando forti puntate d'attacco avversarie.

Sul fronte antistante Varsavia la situazione è rimasta pressoché immutata. La capitolazione di un altro contingente di ribelli, che per due settimane restava agli insorti. Formazioni corazzate germaniche hanno obbligato alla resa i difensori di quel quartiere. Il largo impiego del nuovo carro G. e di un moderno tipo di carrozzeria, di un esemplare di recente invenzione ha costituito un fattore decisivo per il successo. Circa 2000 prigionieri sono stati catturati: 15 mila civili, che per due settimane erano rimasti nascosti nelle cantine di questo quartiere, erano ridotti a macerie, sono stati liberati. Appunto per questo, i tedeschi hanno deciso di evitare la violenza della lotta e di evitare la distruzione di questo quartiere.

Nei giorni scorsi, i tedeschi hanno sferrato un attacco contro i ribelli che si erano rifugiati nel quartiere di Varsavia. I tedeschi hanno sferrato un attacco contro i ribelli che si erano rifugiati nel quartiere di Varsavia. I tedeschi hanno sferrato un attacco contro i ribelli che si erano rifugiati nel quartiere di Varsavia.

SCACCHIERE ITALIANO

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Il consolidamento dei piani dell'espansionismo sovietico

Berlino, 3 ottobre

Le truppe bulgare non hanno ancora evacuato Tracia e Macedonia.

Il portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha fatto notare che la stampa russa è diventata in questi ultimi tempi assai attiva nei settori della politica estera. La "Pravda" e "Izvestia" in particolare, che si occupano di politica estera, hanno pubblicato articoli che tendono a confermare la notizia che si vuole ammettere, non risolve il problema della Tracia, che continua a rimanere indecisa.

Alia Wilhelmstrasse si mette in rilievo che la dov'è la notizia che le truppe bulgare, che sono state inviate in Tracia, sono state inviate in Tracia, sono state inviate in Tracia.

Un telegramma al Caudillo dell'Impero del Giappone

Berlino, 3 ottobre

In occasione dell'ottavo anniversario dell'assunzione del potere da parte del generale Franco, l'imperatore del Giappone ha fatto pervenire al Caudillo spagnolo un telegramma di congratulazioni.

Il telegramma, che è stato inviato dal Giappone, ha fatto pervenire al Caudillo spagnolo un telegramma di congratulazioni.

Quando la barca fa acqua...

Berlino, 3 ottobre

Il Consiglio dei Ministri della Francia degaullista si è riunito per l'approvazione di alcuni provvedimenti. Il Consiglio ha approvato la creazione, mediante decreti di contingenti misti per la produzione, che nelle grandi imprese sarebbero obbligati ad associare nel loro personale, fra i quali il capo del partito, il partito degaullista, che ha fatto pervenire al Caudillo spagnolo un telegramma di congratulazioni.

Il rispetto dei bolscevichi per la religione cattolica

Berlino, 3 ottobre

Quattro presuli assassinati in Lituania.

In previsione dell'invasione bolscevica, la Santa Sede aveva dato ordine al clero lituano di non abbandonare le proprie diocesi e di farsi affidamento sulla protezione di Mosca per il rispetto delle istituzioni religiose.

Un'agenzia evizzera comunica ora che il primate della Chiesa cattolica lituana, monsignor Jankus, è stato assassinato dai bolscevichi.

Puntate respinte o contenute sulla costa e sull'Appennino

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza sono state soltanto le azioni svolte dal nemico a nord di Firenze, con largo impiego dell'artiglieria e di bombardieri.

Questi attacchi sono validamente contrastati da due lati della strada verso Firenze. Tre battaglioni avversari sono stati ricacciati in sanguinosa lotta. Un forte contrattacco è stato condotto da granatieri germanici che, provenienti da Monte Campione, hanno impegnato in combattimenti grandi forze avversarie, decimandole con una lotta per lo più all'arma bianca e a bombe e mano. Tutte le azioni nemiche contro Monte Campione, sono folte.

Sulla strada di Marradi, dove le puntate d'attacco britanniche facilmente stroncate. L'intensità degli attacchi nemici è dunque notevolmente diminuita. Le perdite subite dall'avversario nei giorni precedenti sono gravi ed il Comando alleato procede attivamente alla riorganizzazione dei reparti e all'afflusso di nuove riserve, specialmente per rafforzare l'ala destra del suo schieramento, dove dopo la conquista di San Mauro è partita l'offensiva.

Berlino, 3 ottobre

La situazione sul fronte italiano è stata ancora influenzata dalle condizioni meteorologiche. Gli angloamericani, pur continuando a sferrare attacchi, non si sono impegnati in grandi azioni offensive.

Nel settore adriatico, i britannici sono riusciti temporaneamente a costituire una testa di ponte oltre il Rubicone, ma l'intenso tiro dell'artiglieria germanica li ha costretti a ritirarsi. La lotta è proseguita nella cittadina di Savignano. Di maggiore importanza

La strada per Tipperery

La corrispondenza Repubblica ha da tempo una buona nota su Tipperery. E' sempre stata buona norma della corrispondenza Repubblica non affrettare commenti o giudizi sulle manifestazioni oratorie, ma attendere di esse il testo più vicino al vero. E' questa la ragione per cui ci occupiamo solo oggi del discorso pronunciato da Winston Churchill alla Camera dei Comuni il 28 settembre. Il Primo Ministro britannico ha preso le mosse, come era logico, dai recenti successi conseguiti dagli alleati in alcuni teatri della guerra europea e, dopo avere esaltato l'azione militare degli Stati Uniti e della Russia, si è compiaciuto con calore del tradimento perpetrato, ai danni della Germania, dalla Finlandia, dalla Romania e dalla Bulgaria. Mentre notava che già combattimenti hanno luogo fra alcuni soldati di queste Nazioni e le truppe del Reich, si augurava, non senza accompagnare il suo augurio con esortazioni mellifue, che l'esempio venga imitato al più presto anche da altri. Quale è la sorte, però, riservata alle nazioni che tradiscono, se non fosse ormai già a tutti nota, egli stesso ha voluto precisare quando a conclusione del suo capitolatoio sulla Bulgaria ha detto: «Alcuni tra i peggiori criminali di guerra sono bulgari. Ora questo popolo vorrebbe essere trattato come cobelligerante. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, esso dovrà lavorare a lungo ed in modo non dubbio per meritare il suo riscatto; e quanto più violento sarà il fuoco con cui piomberà sui tedeschi tanto più è possibile che riesca a strappare l'attenzione delle nazioni vittoriose dalle sue precedenti malefatte».

Queste indicazioni di Churchill d'altra parte appaiono alquanto sintonie nel momento stesso in cui la Russia proclama la sua benevolenza verso la Bulgaria con particolare ferocia ed ancora più stante esse poi sono quando si consideri che in tutti questi paesi vi ha un elemento comune, che la sempre più decisa volontà della Germania a non mai capitolare e le nuove e sempre più complesse incognite che si rivelano nella situazione europea, creano forti movimenti di reazione.

L'argomentazione cavillosa con cui Churchill ha svolto il tema polacco ha chiaramente indicato il suo imbarazzo. L'Inghilterra che, d'accordo con gli Stati Uniti, ha provocato l'umane catastrofe del motivo dell'integrità delle frontiere polacche, ora, nel momento in cui crede di tenere la vittoria, afferma per bocca di Churchill che queste frontiere devono essere modificate a vantaggio della Russia bolscevica, ma poiché il Primo Ministro teme il peggio, non ha potuto fare a meno di invocare nelle forme più untuose e trepidanti il buon senso e la moderazione del Governo sovietico. La gigantesca turpitudine di cui il mondo ha fatto, e sta facendo, così tragicamente le spese, appare in una luce sempre più viva anche agli occhi dei gonzi.

Dalla pagina 11 del testo ufficiale che abbiamo sott'occhio Churchill si è occupato dell'Italia. Egli ha cominciato anche a fare l'elogio di Bonomi e soprattutto di Badoglio, il che è perfettamente comprensibile, poi ha sviluppato Umberto di Savoia affermando che la la di lui considerazione va al giorno in giorno aumentando. Con questa affermazione Churchill dimostra una completa superficialità di giudizio soprattutto nei confronti di Umberto di Savoia e nei riguardi del popolo italiano. E' ormai evidente che la Gran Bretagna, mentre ha gettato a mare Vittorio Emanuele III, tende a salvare l'istituto monarchico.

Churchill poi sarebbe commosso dal fatto che durante il suo recente viaggio in Italia ha notato nelle piccole città e nei villaggi da lui attraversati un moto di entusiasmo spontaneo e di convulsione. Anche qui Churchill ha preso come suo darsi un fischio per un fascio. Ma uno dei punti più interessanti del discorso di Churchill è quello dedicato all'epidemia di Carretta. «Noi tutti», ha detto — siamo stati impressionati dall'orribile strage che è avvenuta nelle strade di Roma, giorni o sono». Che il linciaggio sia stato orribile ed abbia gettato un'ombra fosca sulla capitale d'Italia, nonché capitale del mondo cattolico, non v'è alcun dubbio. E' una pagina nera che per noi è in diretto collegamento con l'8 settembre e, d'altra parte, dal momento che gli americani so-



Paracadutisti germanici in azione avanzata sul fronte occidentale. (Foto F. B. E.)

L'elogio del Duce alla prima Brigata Nera

Con speciale ordine del giorno il Segretario del Partito Comunista delle Brigate Nere, ha trasmesso l'elogio del Duce alla prima Brigata Nera mobile per il ciclo di operazioni in Val di Lanzo. L'elogio è stato anche trasmesso alla Brigata Nera di Vicenza, per la partecipazione all'azione nella zona del Monte Grappa.

Formazioni della Guardia Nazionale, e squadriste della Brigata Nera di Sondrio hanno agguato un gruppo di banditi, uccidendoli e costringendoli al combattimento. I banditi hanno lasciato sul terreno ventisei morti, fra i quali un commissario politico.

La Brigata Nera piacentina ha portato a termine nei giorni scorsi un'azione di rastrellamento nei pressi di Collareta catturando numerosi banditi. Successivamente, componenti della stessa Brigata hanno effettuato delle operazioni di polizia nella zona di Roncole Verdi.

Tre individui trovati in possesso di armi sono stati fucilati sul posto.

In un'azione di rastrellamento svolta in questi ultimi giorni presso Torino, sono stati uccisi cinquantadue banditi, sette sono rimasti feriti e tre sono stati catturati. Ai fuorilegge è stata sequestrata una ingente quantità di armi.



Un quadro della sorte locale a parte delle truppe aeree trasportate sul fronte olandese. (Foto Afi)

Eroica dedizione di una giovine popolana

Da un leggendario episodio della battaglia di Rimini, di cui è stata protagonista una giovane donna, un'eroica riminese, si viene ora a conoscenza. Si tratta di una storia che si è svolta, come si è visto, in un gergo a base di francesismi. La ragazza si sforza di comprendere e alla fine riesce a capire la domanda del soldato. Così chiede che cosa si vada a fare per raggiungere la via Emilia.

La giovane con un'impercettibile incertezza, indica con la mano la via del Tevere. Il canadese si consulta con i compagni e con la ragazza. La ragazza, che non sa nulla di più, si affrettava a seguirlo. Il gruppo allora s'incammina. La ragazza, una popolana sui 18 anni, bruna, dalle membra forti e slanciate, lacera e sporca, cammina spedita. La lunga e dritta via del Tevere conduce la ragazza a Tripoli verso il mare, non all'Arco di Augusto e alla via Emilia. La pattuglia, composta di una ventina di uomini, più due soldati germanici prigionieri, procede nel tragico scenario della città morta. I canadesi tengono i fucili innanzi pronti a far fuoco. I due germanici, al centro del gruppo, mostrano i segni della lotta nel volto e sulle uniformi, ma camminano marcialmente. La popolana li spinge di sfuggita; pare ai germanici che lo formidabile spettacolo, l'uomo che fra tutti si è salvato, il capo dei soldati germanici, si accosta alla moribonda. Essa gli sorride con una amara e riesce a dire pensosamente: «Spero che qui si alleva un campo di mine perché vi aveva lavorato un cannone. Io ho condotto gli inglesi perché sono stata violentata da due australiani. In una casa colonica dove ci eravamo rifugiati, ho seguito questa pattuglia. Ho visto venditori di carne, come la sorella di mia sorella. L'eroica sta disingannata. Il suo volto diventa cenero. Il soldato germanico non può fare nulla per lei. Non può neanche la sua nonna, non può neanche la sua madre. Il soldato germanico, che dopo un anno di soggiorno in Italia si esprime abbastanza bene nella nostra lingua, ha concluso il suo racconto. Il suo viso, invece, aveva assunto una certa, un qualsiasi documento di riconoscimento. Non ha potuto quindi sapere il suo nome» e si rammarica il soldato germanico di non averglielo chiesto prima.

La popolana, che non sa nulla dell'eroica dedizione di una giovine popolana, si accosta alla moribonda. Essa gli sorride con una amara e riesce a dire pensosamente: «Spero che qui si alleva un campo di mine perché vi aveva lavorato un cannone. Io ho condotto gli inglesi perché sono stata violentata da due australiani. In una casa colonica dove ci eravamo rifugiati, ho seguito questa pattuglia. Ho visto venditori di carne, come la sorella di mia sorella. L'eroica sta disingannata. Il suo volto diventa cenero. Il soldato germanico non può fare nulla per lei. Non può neanche la sua nonna, non può neanche la sua madre. Il soldato germanico, che dopo un anno di soggiorno in Italia si esprime abbastanza bene nella nostra lingua, ha concluso il suo racconto. Il suo viso, invece, aveva assunto una certa, un qualsiasi documento di riconoscimento. Non ha potuto quindi sapere il suo nome» e si rammarica il soldato germanico di non averglielo chiesto prima.

BATTUTA D'ASPETTO NELLA "BATTAGLIA DI TRE MILIONI,"

Gli sforzi anglo-americani bloccati dalla Wehrmacht davanti alla porta di Burgundia e nell'Olanda meridionale

Violente azioni di forze corazzate respinte nel settore di Aquisgrana - Il nemico riprende l'attacco a nord di Firenze - Vani tentativi sovietici di forzare la via del bassopiano ungherese

Berlino, 4 ottobre. Del Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 3:

Sul fronte occidentale, continuano i gravi combattimenti con i nostri combattenti che si sono spinti su più punti oltre il Canale Aversa. Nonostante la nostra resistenza, sono riusciti a guadagnare terreno.

Fra il Niederrhein (da non confondersi con il basso Reno) ed il Waale le nostre truppe hanno migliorato le posizioni raggiunte il giorno precedente, difendendo e mantenendo contro potenti contrattacchi dei britannici.

Le forze avversarie avversarie continuano a premere contro il nostro fronte a sud di Gennep, ma non hanno potuto conseguire che due minime infiltrazioni.

Fra Maastricht ed Aquisgrana l'attività di lotta si è accentuata. Gli spostamenti di divisioni nordamericane verso nord-est, in base a dichiarazioni di prigionieri, possono considerarsi un sintomo di imminente attacco dell'avversario nella regione di Aquisgrana e nell'Olanda settentrionale.

Nel corso di numerosi attacchi locali e di varie puntate esplorative effettuate dall'avversario, è stato distrutto in lotta a corpo a corpo un certo numero di carri armati anglo-americani. Nostri attacchi hanno liberato un gruppo di forze germaniche temporaneamente circondate ad ovest di Châteauneuf e portato alla riconquista di parecchie località.

Nella foresta di Parroy, l'avversario, di nuovo attaccante, è stato prima stroncato e rifiutato in combattimento. Tentativi di regimanti nordamericani di penetrare nelle nostre posizioni elevate sulle due parti della montagna ed a sud del l'alta Mosella, hanno condotto solo a minime successi locali. Informe ad alcune località si combatte ancora.

Dopo potenti assalti aerei dell'avversario, ieri, dopo assalti aerei, sono andati perduti le ultime manifestazioni della propaganda anglosassone. Dopo lo sbarco in Francia e la conquista di quel paese, giornali ed emittenti nemiche avevano eretto l'attesa quasi messianica della prossima fine della guerra. A Londra non si parlava più di guerra ma di dopoguerra imminente, gli americani a loro volta annunciavano che nei ristoranti di New York erano in corso prenotazioni per festeggiare la vittoria e la fine della guerra. Tutto ciò doveva scendere prima della fine di ottobre, ma Churchill ha adesso annunciato che la guerra potrà durare ancora.

Potenti forze sovietiche sono penetrate a Velskirkh, sulla frontiera serbo-romana. Ad ovest di Arad, presso Grosswardein, e dalle due parti di Temesburg, sono stati respinti attacchi dei bolscevichi.

Sul fronte caucasico i nostri combattimenti. Presso i Beschik orientali, il picciotto degli attacchi nemici si è trovato ulteriormente nella regione a sud di Duki. I bolscevichi hanno potuto guadagnare soltanto poco terreno ed hanno riportato alcune perdite di sangue.

Il movimento di ribellione a

Varavia è crollato. Dopo combattimenti durati settimane, i quali hanno condotto alla quasi completa distruzione della città, i resti dei ribelli, abbandonati da tutti, hanno cessato la resistenza, capitolando.

Dal settore settentrionale del fronte orientale viene segnalato un nuovo movimento di forze germaniche verso nord-est, in base a dichiarazioni di prigionieri, possono considerarsi un sintomo di imminente attacco dell'avversario nella regione di Aquisgrana e nell'Olanda settentrionale.

Nel corso di numerosi attacchi locali e di varie puntate esplorative effettuate dall'avversario, è stato distrutto in lotta a corpo a corpo un certo numero di carri armati anglo-americani. Nostri attacchi hanno liberato un gruppo di forze germaniche temporaneamente circondate ad ovest di Châteauneuf e portato alla riconquista di parecchie località.

Nella foresta di Parroy, l'avversario, di nuovo attaccante, è stato prima stroncato e rifiutato in combattimento. Tentativi di regimanti nordamericani di penetrare nelle nostre posizioni elevate sulle due parti della montagna ed a sud del l'alta Mosella, hanno condotto solo a minime successi locali. Informe ad alcune località si combatte ancora.

Dopo potenti assalti aerei dell'avversario, ieri, dopo assalti aerei, sono andati perduti le ultime manifestazioni della propaganda anglosassone. Dopo lo sbarco in Francia e la conquista di quel paese, giornali ed emittenti nemiche avevano eretto l'attesa quasi messianica della prossima fine della guerra. A Londra non si parlava più di guerra ma di dopoguerra imminente, gli americani a loro volta annunciavano che nei ristoranti di New York erano in corso prenotazioni per festeggiare la vittoria e la fine della guerra. Tutto ciò doveva scendere prima della fine di ottobre, ma Churchill ha adesso annunciato che la guerra potrà durare ancora.

Potenti forze sovietiche sono penetrate a Velskirkh, sulla frontiera serbo-romana. Ad ovest di Arad, presso Grosswardein, e dalle due parti di Temesburg, sono stati respinti attacchi dei bolscevichi.

Sul fronte caucasico i nostri combattimenti. Presso i Beschik orientali, il picciotto degli attacchi nemici si è trovato ulteriormente nella regione a sud di Duki. I bolscevichi hanno potuto guadagnare soltanto poco terreno ed hanno riportato alcune perdite di sangue.

Il movimento di ribellione a

Il nemico costretto a rivedere i piani dell'invasione

Fronte occidentale, 4 ottobre. Il Quartier generale anglo-americano si è visto costretto a rivedere i suoi piani d'invasione. Negli ambienti militari dominano le opinioni secondo le quali la speranza di poter concludere la guerra prima dell'inverno, il totale sconvolgimento dei piani strategici e il crollo di tante illusioni, sono determinati dalla difficoltà dei rifornimenti, dalle favorevoli condizioni meteorologiche e dal grave insuccesso subito dagli alleati nel settore di Arnhem.

Negli ambienti militari berlinesi si afferma che le notizie di fronte anglo-americano riguardanti l'insuccesso dell'offensiva nella regione di Aquisgrana non corrispondono alla verità. La situazione sul fronte occidentale, secondo il parere di questi ambienti comunisti, è caratterizzata da un ripetersi di azioni di attività. Costituito il settore del fronte occidentale, dove regna una calma relativa, gli attacchi nemici dei giorni anglo-americani nella regione di Aquisgrana rappresentano un'azione esplorativa locale sostenuta da artiglieria.

A Berlino si ritiene possibile che il Comando anglo-americano intenda attivare la regione di Aquisgrana come ala destra della sua zona olandese per agganciare le truppe germaniche che vi si trovano in modo da impedire un intervento germanico sul fianco della battaglia.

Nessuno sbarco nemico sulle coste dell'Albania

Berlino, 4 ottobre. «Nessun grande sbarco, ma appena il paio di un grosso sottomarino», è avvenuto sulle coste dell'Albania, ha dichiarato il portavoce della Wehrmacht, rispondendo ad analoghe domande.

A questo proposito, egli ha ricordato una notizia germanica in base alla quale nelle regioni di Valona e Honver, recentemente sono stati osservati grossi reparti di una divisione aerea trasportata britannica, di una brigata aerea trasportata britannica ed alcune truppe di un reggimento di Highlanders scozzesi.

Negli ambienti militari di Berlino si completa questa notizia, affermando che si è trattato dell'azione di un grosso sottomarino britannico, che è stato gravemente soffocato dalla grossa reazione germanica.

SUL FRONTE ITALIANO

La 5ª Armata riprende i suoi attacchi validamente contrastata dalla difesa germanica

Grossa unità navale nemica ripulita nelle acque di Imperia

Fronte italiano, 4 ottobre. Nessuna azione offensiva in grande stile si è registrata nella giornata di ieri sui due schieramenti più importanti del fronte italiano. Il maltempo e le condizioni precarie in cui versano le unità dell'Asa e della 5ª Armata, durante impegnate nei giorni precedenti, hanno influito su questa prolungata battaglia d'arresto del grande attacco condotto per cinque settimane con immutato ritmo. La difesa tedesca si presenta quanto mai solida nel settore adriatico, e particolarmente nella zona costiera, fulcro delle azioni dei gruppi motorizzati sovietici, e costituisce una riprova del fallito tentativo nemico di costituire una testa di ponte oltre il Rubicone.

Dalle ultime notizie si apprende che in queste azioni le perdite degli attaccanti sono state molto gravi. Accaniti combattimenti sono tuttora in corso nella cittadina di Savignone. Larghi vuoti sono stati aperti dal preciso fuoco delle armi automatiche e delle artiglierie della «Wehrmacht» nelle file dei contingenti nemici. Numerosi prigionieri catturati nel settore appenninico.

Il Comando alleato insiste nei suoi tentativi di penetrazione ai due lati della strada di Savignone. Nessun successo ha, però, coronato gli sforzi degli anglo-americani. Reagendo con calma e con estremo vigore alle puntate offensive condotte con largo appoggio di mezzi corazzati e formazioni aeree, i granatieri del Reich hanno comunque mantenuto intatte le loro posizioni difensive.

Quando il nemico è giunto a contatto con gli avamposti germanici, aveva seminato il

terreno di morti e di feriti. Nuclei d'assalto tedeschi, immediatamente scattati al contrattacco, hanno allora respinto l'avversario con nuove sanguinose perdite. Particolarmente significativo il successo conseguito dalle truppe di Kesseling nella zona di Monte Campione, dove un forte contrattacco ha impedito in duri combattimenti l'armata bionda un grosso contingente avversario, infliggendogli severe perdite e costringendolo a ripiegare in disordine. Anche nelle zone di Monte Castello, e nei pressi di Castel del Rio, nelle valli del Montone e nella strada di Mondavio gli invasori non sono riusciti a intaccare la linea difensiva della «Wehrmacht».

All'ultima ora viene segnalato che la 5ª Armata nordamericana ha ripreso ovunque i suoi attacchi. Epitome dei violenti combattimenti in corso è particolarmente la zona a nord-est di Firenze. Grossi effetti sono impensabili da ambo le parti tra il Passo Sarnano e il fiume Savio. Più ad occidente, la pressione nemica è esercitata in direzione del Passo del Goppo. Il Monte Battaglia, la cui cima è tenuta da un contingente nemico, che è fortificato tra le rovine di un castello, è stato completamente isolato dalle truppe del Reich, che impediscono ai reparti avversari di minacciare lo schieramento della «Wehrmacht». Continua a svilupparsi con successo i contrattacchi dei granatieri tedeschi, che hanno respinto il nemico con attacchi ai due lati del bacino del Reno. Due infiltrazioni sono state prontamente bloccate.

La resa senza condizioni degli insorti di Varsavia

Berlino, 4 ottobre. Il sanguinoso internamento di Varsavia è giunto alla sua fine. L'ultimo forte centro di resistenza dei ribelli, situato nei quartieri centrali della città, che in un certo punto si spinse fino alla Vistola, ha capitolato senza condizioni.

I cannoni di tutti i calibri lasciano. Nel punto più vicino alla Vistola i ribelli avevano tentato più volte di varcare il fiume e di raggiungere sulla riva opposta i bolscevichi, ma tutti questi tentativi sono stati stroncati dal fuoco germanico.

I ribelli di Varsavia hanno firmato la capitolazione. Una parte di essi che, istigata da ufficiali bolscevichi, tentava di sabotare la capitolazione dopo avere scoperto la linea di marcia dei ribelli è stata decisa.

Olanda e Belgio nelle mire inglesi

Londra, 4 ottobre. L'antico disegno della politica britannica di costituire in Olanda e nel Belgio due teste di ponte continentali, è in questi giorni non solamente mantenuto dagli organi responsabili di Londra, ma si apprende dalla Capitale britannica che sono state gettate le basi per una collaborazione oltreoceano nel campo economico, anche in quello militare.

L'esercito beige in base all'accordo sarebbe costituito da ufficiali inglesi, e tutta la amministrazione amministrativa del Paese olandese e belga sarebbe sotto il controllo di Londra. Analoghi patti verrebbero conclusi con l'Italia.

VIA INDIPENDENZA 12/A. p.
terr. VASSI 1 giorno DOM. 400
dalle ore 8 alle 12 e dalle 14
17. Possono essere lavati per
che accomodati: - dall' ind.

Le offerte indirizzate alla
sella presso l'UNIONE PURA
CITA' ITALIANA S. A.
sono venire recapitate a

uno
uale
ona-
di

Avviso d'indagato continuato
L. 6 - sez. per posta
ACQUISTO Libri, buoni edili
Rivolgarsi Libreria Poma: S. Lira 12, Bologna.
APPARECCHI Radio Rittie
curatamente lavorati Lodi.
E. Vitale H. A.
CBD motore elettrico modello 1/4 cavallo, veriti nome scarto vi, macchina Singer, pellicola

gratuito. Mobilia, divanetti, lampade, orologi, pressò Facchi, Macchine CERCAMET radie CGE Mod. 100, medie corte marziano, oppure 918 lunghe. Medie corte. Telefonare 26-196.

RADIO Sono Mod. Darling, mobile pregiato, nuovissimo, 1000 concerti, medie, corte, portatili, tropicali, edon, nuovi tipi. 918. Telefonare 918.

RADIO NEEL S. Ferrari e in franchi stereo.

RISPOSTE saluti tutti con clientela esente: edon, 918. Fabrik. Perucchieri. Tiziana.

VOLETE mangiare bene?
"Romans" - via Belle Arti 4
FRONTE al più sicuro banco
di Bologna.

**Lessici, conversioni
(traduzioni)**
L. S.p.a. (Scuole e collegi) S. S.
ISTITUTO privato, via Lenza
11, inizia iscrizioni con
metri, ragionieri, medie, spe-
cialmente commercialisti.

Offerte impiego e lavoro
L. 2-2007
CAMERIERA buona famiglia,
sidente centro, ottimo
Telefonare 2104.
CERCA veloci

Prepararsi ore 5-11 ogni sera,
scrive presso ZIDA, via O-
fredo 22, Bologna.

GRACIAS cameriere sostitui-
te autista o anche spondendo
Rivolgersi subito Kon. Facci
DONNA servizio camera evan-
mente anche solo mezzi
Albertazzi, via Roma 1. Sols
PORTIERE con attitudine o
no cerca officina meccanica
ferie Bologna con famiglia
posita tre persone. Richiede
line referenze. Aggiunzione
diati. Scrivere Cassera 1
zione Pubblicità, Bologna.

**Oggetti offerti a richiesta
occasioni**
L. 2.- per paragrafo
ACQUISTAZI vasca da bagno
cassa o nuova. Scrivere Casati
F. Unione Pubblicità, Bologna
CARROZZINA bambino, in
stato, acquistarsi. Scrivere Ca
n. 13 F. Unione Pubblicità B
FELICIA accensione usata
dici. Ricontra di Maria Massimo

VENDESI palloccia sempre es-
tate, can indiano come nuova. 15-16.
Bujardo, Via del Morro 4.

Oggetti smarriti e rinvenuti
L. 4.- per piroe

Si stede smarrito in piazza del
Maretto cane nero razza scotti
chiamato Ras, ceco riccio. Se
lo riportando a casa, 100.000.
G. Gand'no-Melchioni.

Locali, ville e terreni
L. 4.- per paroli

CERCAHO macchinari per ufficio
refruteria. Scrivere Casella
7. Unione Pubblicità Bologna

ANIMI appartamenti
L. 3.- per paroli

AFFATTAMENTO grandioso
oppure camera vuota centro
centro postatamente palaz
Palazzo Pizzardi Tel. 10000

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI
della Cliniche di Perugia
Nefrologia, Urologia e Pielonefriti
Via S. Stefano n. 18 - Roma
ore 9-12 e 15-18, domenica

Il Dott. E. MICOLAN
Medico chirurgo
Via D'Azeglio 11 - Tel. 4444
ha ripreso la sua attività. Via

Dott. M. GARAGNANI
Malattie Veneree e Pelle
Via Indipendenza 12
Telefono 22-415
Orario continuo dalle ore 8 alle 8

UNA PELLICCIA
per i vostri bimbi
troverete con una
modesta spesa al

Pellicceria

CAROLI
Viale Ercolani 5 - Tel. 24.41.11
che realizza anche
Interni di poltrona
per uomo e signora

NOLO

NOLO
le in BOLOGNA
ITE
AMMINISTRATI

oltre L. 300 milioni
SICUREZZA

